

domanda

Si richiede chiarimenti sulla “sterilizzazione in camera chiusa” riportata nella Tabella dei criteri di valutazione dell’offerta tecnica del disciplinare di gara, in quanto tra i servizi richiesti dal capitolato tecnico, art 6 pulizia, sanificazione e disinfezione, non viene richiesto il servizio di sterilizzazione, servizio che sembra anche inutile in quanto non si tratta di oggetti che devono andare a contatto diretto con ferite e mucose del paziente. Inoltre per avere un prodotto sterile servirebbe un confezionamento che mantenga l'atmosfera protettiva sterile (andrebbe quindi cellophanato e sigillato mediante elettrosaldatura). Tale operazione non solo renderebbe pressoché impossibile il trasporto del prodotto (immaginiamoci di trasportare una carrozzina elettrica di oltre 100 Kg, senza poter utilizzare le ruote), ma sarebbe del tutto inutile perché non appena aperta la confezione, l'assistito “contaminerebbe” l'ausilio, perché per rimanere sterile dovrebbe entrare a contatto solo con superfici sterili (e non lenzuoli nel caso dei letti o indumenti nel caso di carrozzine e cuscini). Pertanto eventuali processi di sterilizzazione, oltre che impossibili, sarebbero perfettamente inutili. In attesa di risposta a quanto sopra, agli altri chiarimenti arrivati a ridosso delle festività e avvicinandosi la scadenza della gara, si richiede anche una proroga della scadenza della gara stessa

risposta

Nello specificare che tra i prodotti oggetto di gara ve ne sono alcuni che potrebbero effettivamente entrare in contatto diretto con ferite o mucose del paziente (vedasi ausili antidecubito) siamo comunque a precisare che si è erroneamente usato il termine “sterilizzazione”. Il procedimento da intendere in camera chiusa è un abbattimento della carica batterica, processo richiesto per ridurre al minimo il rischio di contagio degli utenti.